



Regolamento del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio

Approvato dal Senato Accademico del Politecnico di Torino del 19.2.2026;

Approvato dal Senato Accademico dell'Università di Torino del 7.7.2026;

Emanato con D.R. 753 del Politecnico di Torino del 23.07.2026

Titolo 1 – Finalità e Organi del Dipartimento

Articolo 1.1 – Ambito del Regolamento

Ai sensi degli Statuti e dei Regolamenti Generali in vigore presso i due Atenei Politecnico di Torino (Politecnico) e Università degli Studi di Torino (Università), il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, già istituito come DITER (Dipartimento Interateneo Territorio) con deliberazioni del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino e con specifica Convenzione entrata in vigore il 1° luglio 1985. Nel 2013, al rinnovo di tale Convenzione, i due Atenei hanno modificato la denominazione del dipartimento in DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio), recependo il D.R. n. 395 del 9.11.2011 del Politecnico e il D.R. n. 2804 del 14.5.2012 dell'Università che hanno istituito e attivato i dipartimenti ex l.240/2010 e s.m.i.

Ferme restando le specifiche discipline contenute nella vigente Convenzione per la gestione e il funzionamento del DIST sottoscritta in data 8.9.2025 (da qui in poi richiamata come Convenzione) e valida per cinque anni e rinnovabile, la gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie, economiche e patrimoniali riferibili alle attività svolte dal DIST è affidata al Politecnico.

Articolo 1.2 – Principi generali e finalità del Dipartimento

Il DIST è un dipartimento composito in cui la pluralità costituisce identità e programma strategico. È formato da ricercatori e ricercatrici delle due università pubbliche che hanno sede a Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, i/le quali condividono una visione del territorio come dimensione fondamentale per confrontarsi attivamente con la complessità delle trasformazioni economiche, sociali, ambientali e culturali.

Nell'incontro fra diverse tematiche e approcci di ricerca, il DIST – primo caso in Italia di dipartimento interateneo – adotta una modalità di ricerca caratterizzata da un'attitudine programmatica alla sperimentazione multi- e inter-disciplinare ispirata ai principi di coesione, resilienza e sostenibilità che connotano le agende strategiche internazionali a partire dal Sustainable Development Goal 11 delle Nazioni Unite. L'attività di ricerca è espressione di diversi campi disciplinari delle scienze sociali, delle discipline umanistiche e dei saperi tecnici, ed è caratterizzata da un approccio integrato alla dimensione spaziale, declinata nei suoi caratteri urbani e regionali, con attenzione alle possibilità teoriche e applicative dell'uso di tecniche innovative. Il dialogo fra i diversi campi disciplinari è informato al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze epistemologiche e metodologiche, ed è fortemente orientato alla ricerca collaborativa.

Il DIST sviluppa i propri studi anche in collaborazione con altri soggetti accademici, istituzionali e socioeconomici focalizzando il proprio impegno sulle grandi sfide dell'umanità, attraverso la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali e il supporto alle comunità locali.

Il Dipartimento promuove, coordina, organizza e svolge le attività istituzionali di ricerca scientifica, trasferimento tecnologico e di servizi al territorio di propria competenza, nel rispetto dell'autonomia di ricerca del singolo docente, in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture di ricerca di entrambi gli Atenei, che svolgono funzioni di coordinamento e razionalizzazione.

I Settori Scientifico Disciplinari (SSD), e i relativi Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD), afferenti al Dipartimento per i quali il medesimo ha la responsabilità di svolgere attività di ricerca e di fornire il servizio didattico e formativo sono elencati nell'Allegato 1.

Il Dipartimento è struttura di riferimento responsabile per quanto riguarda i contenuti culturali, l'organizzazione, lo svolgimento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di cui all'Allegato 2. Il Dipartimento, anche in sinergia con altri Dipartimenti, svolge le attività didattiche e formative di sua competenza, in accordo con le linee di indirizzo espresse dai Senati Accademici e con l'attività di coordinamento, armonizzazione, organizzazione e gestione svolta dai Collegi dei Corsi di Studio (laddove il corso di studio ha sede amministrativa Politecnico) o dalle Scuole (laddove il corso di studio ha sede amministrativa Università), secondo quanto previsto dai Regolamenti Didattici degli Atenei e dai Regolamento dei Corsi di Studio e dei Collegi (Politecnico) e delle Scuole (Università).

Il Dipartimento organizza e gestisce le attività dei Corsi di Dottorato di ricerca e di Specializzazione che hanno sede nel Dipartimento di cui all'Allegato 3.

Il Dipartimento collabora alla realizzazione di master universitari, corsi di perfezionamento e programmi di formazione permanente in collaborazione con le strutture degli Atenei che ne organizzano e gestiscono l'offerta.

Il Dipartimento partecipa, per quanto di competenza, alla definizione delle linee di azione in merito alla valutazione della struttura, dell'attività scientifica e didattica svolta dai docenti che ad essa afferiscono, secondo modalità e criteri conformi alle procedure e indicazioni previste dall'Anvur e a quelle adottate dal Nucleo di Valutazione, ciascuno per l'Ateneo di competenza.

Gli allegati di cui al presente articolo vengono aggiornati periodicamente in conformità a quanto deliberato dagli organi di governo competenti.

Articolo 1.3 – Sede del Dipartimento

Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione, il Dipartimento ha sede nei locali di proprietà del Politecnico, siti presso il Castello del Valentino, viale Mattioli n. 39.

Gli oneri di manutenzione edilizia ed impiantistica ordinaria e straordinaria relativi ai locali destinati al DIST sono di competenza del Politecnico.

Tutto il personale afferente al DIST può accedere liberamente agli spazi di afferenza al Dipartimento, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e lavoro così come previsto all'art. 12 della Convenzione.

Articolo 1.4 – Organizzazione del Dipartimento

Afferiscono al Dipartimento le professoresse e i professori di ruolo, le ricercatrici e i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, che hanno esercitato l'opzione di afferenza secondo la legislazione vigente e le norme di cui agli Statuti e ai Regolamenti Generali dell'Ateneo di appartenenza.

Fanno altresì riferimento al Dipartimento tutte quelle figure che esercitano attività di ricerca, didattica e terza missione pertinenti e afferenti al Dipartimento, quali titolari di assegni di ricerca, titolari di contratti ai sensi degli artt. 22, 22bis e 22ter della Legge n. 240/2010 e s.m.i., borsiste e borsisti di ricerca, studenti che frequentano i Corsi di Dottorato di ricerca la cui attività si svolge prevalentemente nel Dipartimento, nonché le professoresse emerite e i professori emeriti.

Fa inoltre riferimento al Dipartimento il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario del Politecnico assegnato al Distretto Amministrativo del Dipartimento (da ora PTAB del Politecnico) e il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e tecnico della ricerca dell'Università (da ora PTAB/TdR dell'Università) assegnato al Dipartimento.

Il Distretto Amministrativo è la struttura gestionale di supporto del Dipartimento, a meno delle funzioni di competenza della struttura amministrativa dell'Università secondo quanto disposto dagli artt. 6, 7 e 8 della Convenzione.

Articolo 1.5 – Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento: il Consiglio, il Direttore/la Direttrice e la Giunta.

Titolo 2 – Il Consiglio di Dipartimento

Articolo 2.1 – Funzioni

Il Consiglio è l'organo che indirizza e programma le attività scientifiche e didattiche del Dipartimento.

Le funzioni fondamentali del Consiglio sono quelle previste nello Statuto e nei Regolamenti emanati dagli Organi di Governo del Politecnico, integrate con le funzioni attribuite al Consiglio dai regolamenti dell'Università.

Si fa ricorso al Consiglio Ristretto solo nei casi previsti dalla Legge e dai Regolamenti dei due Atenei per specifiche materie deliberative.

Spetta in particolare al Consiglio:

- 1) approvare la proposta del budget preventivo, sezionale del budget di Ateneo Politecnico, relativo all'esercizio successivo, al fine di perseguire le finalità di ricerca e didattiche individuate dalla missione dipartimentale utilizzando le risorse umane e strumentali di propria competenza e approvare le variazioni di budget;
- 2) autorizzare le spese necessarie per assicurare il funzionamento del Dipartimento e lo svolgimento di tutte le attività a esso riferibili, nei limiti della disponibilità di budget; il Consiglio ha la facoltà di delegare a Giunta e Direttore/Direttrice la funzione autorizzatoria della spesa, nei limiti di importo da esso stabiliti in assenza di specifica Regolamentazione del Politecnico;
- 3) approvare i documenti contabili consuntivi e i documenti di autovalutazione da trasmettere agli Organi di Governo del Politecnico;
- 4) stabilire i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi, nonché per l'impiego coordinato del personale e delle risorse disponibili;
- 5) esprimere pareri preventivi e/o approvare, in attuazione delle modalità e deleghe attribuite dagli Organi di Governo e di quanto previsto dalla specifica regolamentazione di Ateneo sia lato Politecnico sia lato Università, proposte di finanziamento da presentare al MIUR, alla Commissione Europea, ad altri Ministeri ed Enti Pubblici e Privati secondo quanto previsto dalla Convenzione agli artt. 7 e 8;
- 6) esprimere pareri preventivi e/o approvare contratti e convenzioni per attività di ricerca conto terzi e/o finanziata da organismi nazionali o internazionali, in attuazione delle modalità e deleghe attribuite dagli organi di governo e di quanto previsto dalla specifica regolamentazione di Ateneo sia lato Politecnico

sia lato Università secondo quanto previsto dalla Convenzione;

- 7) esprimere pareri sull'avvio di Spin Off del Politecnico proposti da docenti e/o personale del Dipartimento secondo quanto previsto dalla specifica regolamentazione di Ateneo del Politecnico;
- 8) esprimere pareri e autorizzazioni sulle strutture, le attività e il personale afferente al Dipartimento che partecipa agli Spin Off dell'Università secondo quanto previsto dalla specifica regolamentazione di Ateneo dell'Università;
- 9) deliberare sulla destinazione d'uso dei locali assegnati al Dipartimento;
- 10) proporre agli Organi di Governo del Politecnico e dell'Università, nei limiti delle risorse attribuite al Dipartimento in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche, coerentemente alle linee di indirizzo formulate dagli Organi di Governo, l'attivazione delle procedure concorsuali per professori e professoresse di I e II fascia, e per il reclutamento di ricercatori e ricercatrici a tempo determinato, nonché del PTAB/TdR dell'Università, ai sensi degli specifici Regolamenti in materia dell'Ateneo a cui è in capo la procedura;
- 11) formulare agli Organi di Governo di Politecnico e Università le proposte di chiamata di professori e professoresse di I e II fascia e di ricercatori e ricercatrici a tempo determinato, ai sensi degli specifici Regolamenti in materia dell'Ateneo a cui è in capo la procedura di reclutamento;
- 12) esprimere parere al Senato Accademico competente su richieste di trasferimento di docenti o ricercatori/ricercatrici da o ad altro Dipartimento sia in caso di richiesta lato Politecnico sia lato Università;
- 13) proporre, ai sensi degli specifici regolamenti in materia di reclutamento del personale docente e ricercatore, la lista dei nominativi dei possibili componenti della Commissione giudicatrice;
- 14) proporre eventuali proroghe dei contratti dei ricercatori e ricercatrici a tempo determinato, ai sensi dei Regolamenti specifici dell'ateneo di afferenza, garantendone la relativa copertura finanziaria;
- 15) esprimere autorizzazione per l'affidamento di incarico didattico presso altro Ateneo;
- 16) esprimere autorizzazione per la concessione di anno sabbatico ai sensi art. 17 D.P.R. 382/80;
- 17) esprimere autorizzazione su richieste di congedo del personale docente e ricercatore;
- 18) esprimere autorizzazione su richieste di variazioni di settore scientifico-disciplinare del personale docente e ricercatore;
- 19) deliberare sulle proposte di chiamate di ricercatori e ricercatrici per trasferimento da altro Ateneo;
- 20) esprimere nulla osta al trasferimento di ricercatori e ricercatrici a tempo indeterminato presso altro Ateneo in caso di decorrenza antecedente al 1° novembre, ai sensi della normativa vigente;
- 21) esprimere proposta al Senato accademico competente di conferimento dei titoli onorifici ai sensi della normativa vigente e degli specifici Regolamenti in materia dell'Ateneo cui è in capo la procedura;
- 22) organizzare e approvare il carico didattico ai/alle docenti secondo i Regolamenti didattici dei due Atenei, assicurando la copertura degli insegnamenti attribuiti al

Dipartimento, anche in un'ottica di coordinamento degli impegni didattici dei/delle docenti del Dipartimento;

- 23) proporre agli organi competenti l'istituzione, l'attivazione o la soppressione di Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale di sua competenza. L'istituzione e l'attivazione di Corsi di Studio Interateneo sono disciplinate da apposite Convenzioni;
- 24) proporre agli organi competenti modifiche dei Regolamenti Didattici di Ateneo sia del Politecnico sia dell'Università relativamente ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale anche Interateneo di cui il Dipartimento è responsabile;
- 25) proporre gli insegnamenti da affidare con contratto a esterni/e, in linea con lo specifico Regolamento di Ateneo del Politecnico o dell'Università in base alla responsabilità del Dipartimento nello specifico Corso di studi, compatibilmente con la sostenibilità economica;
- 26) proporre la rosa di nominativi delle candidature per l'elezione di Referente di ciascun Corso di studio afferente al DIST se il Corso di studi ha il Politecnico quale sede amministrativa;
- 27) proporre la rosa di nominativi delle candidature per l'elezione del Presidente di ciascun Corso di studio afferente al DIST se il Corso di studi ha l'Università quale sede amministrativa;
- 28) proporre agli Organi di Governo di entrambi gli Atenei la costituzione di laboratori e centri di ricerca e di servizio interdipartimentali che coinvolgono personale, apparecchiature scientifiche o tecniche, servizi o locali afferenti al Dipartimento e designare i propri rappresentanti nei relativi comitati di gestione, ove previsti;
- 29) esprimere parere, non vincolante, ai Senati Accademici di entrambi gli Atenei su proposte di modifiche allo Statuto del rispettivo Ateneo;
- 30) approvare, a maggioranza assoluta dei componenti, il Regolamento di Dipartimento e le sue eventuali modificazioni secondo l'iter previsto dalla Convenzione;
- 31) approvare il documento di missione del Dipartimento;
- 32) deliberare su materie relative alla Scuola di Master e Scuola di Dottorato in conformità a quanto previsto dai regolamenti che le disciplinano presso il Politecnico;
- 33) deliberare su materie relative ai Master e alla Scuola di Dottorato in conformità con quanto previsto dai regolamenti che le disciplinano presso l'Università.

Qualora il Consiglio debba deliberare su materie riguardanti le persone delle Professoressa e dei Professori di ruolo di prima fascia, delle Professoressa e dei Professori di ruolo di seconda fascia e delle Ricercatrici e dei Ricercatori, si riunisce in coerenza con il principio della composizione ristretta alle categorie non inferiori a quella dell'interessato/a.

L'approvazione del budget di previsione e dei documenti contabili riepilogativi di gestione è deliberata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La proposta di budget e i documenti contabili riepilogativi di gestione sono comunicati all'Università qualora lo richieda.

Il Consiglio, con motivata delibera, può delegare (o revocare) specifiche competenze alla Giunta. Non sono delegabili le materie di cui ai punti 1-3-4-10-25-28-29-30-31 e le materie oggetto di adunanza ristretta del Consiglio.

Il Consiglio può avvalersi di Commissioni e Gruppi di lavoro istruttori, temporanei e permanenti, su tematiche specifiche. Tra questi, devono essere sempre attivate le Commissioni Ricerca e Didattica. Durata, composizione, mandato e modalità di funzionamento delle Commissioni o gruppi istruttori sono oggetto di specifiche deliberazioni del Consiglio stesso.

Per la trattazione di particolari argomenti il Direttore può invitare alle adunanze del Consiglio esperti/e senza diritto di voto.

Articolo 2.2 – Composizione

Fanno parte del Consiglio tutti/e i Professori e le Professoressa di ruolo e i Ricercatori e le Ricercatrici anche a tempo determinato afferenti al Dipartimento.

Fa parte del Consiglio una rappresentanza del PTAB del Politecnico e del PTAB/TdR dall'Università.

La rappresentanza del PTAB/TdR ha durata quadriennale, e coincide con il mandato del/della Direttore/Direttrice.

Nell'elettorato attivo delle rappresentanze del PTAB/TdR è compreso il personale a tempo determinato con contratto di durata almeno triennale, comprensivo di rinnovi.

Il PTAB/TdR assegnato al DIST non facente parte della rappresentanza eletta in Consiglio è invitato alle riunioni senza diritto di voto.

Fanno parte del Consiglio un/a rappresentante dei/le titolari di assegni di ricerca e di contratti ai sensi degli artt. 22, 22bis e 22ter della Legge n. 240/2010 e s.m.i., e un/a rappresentante degli/le studenti iscritti ai Corsi di Dottorato e di Specializzazione afferenti al Dipartimento. Tali rappresentanti durano in carica due anni, a meno di decadenza a causa della conclusione del loro rapporto con il Dipartimento; l'elettorato attivo coincide con l'elettorato passivo.

Fanno parte altresì del Consiglio le rappresentanze studentesche così come definite dai regolamenti in materia del Politecnico e dell'Università per i Corsi di studi di rispettiva competenza. Per quanto riguarda la validità dell'assemblea, gli/le studenti non concorrono al computo del numero legale.

Il/La Responsabile Gestionale Amministrativo/a partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

Articolo 2.3 – Funzionamento

Il Consiglio di Dipartimento applica le norme generali sul funzionamento degli organi collegiali di cui al titolo VI del Regolamento Generale di Ateneo del Politecnico, in particolare:

- la convocazione, che riporta anche gli argomenti all'ordine del giorno, avviene, di norma, per posta elettronica, con messaggio inviato all'indirizzo istituzionale attribuito dai rispettivi Atenei, con meccanismo di verifica dell'avvenuto recapito. Sono inseriti all'Ordine del giorno anche quei punti per i quali sia pervenuta richiesta da parte di almeno 1/3 dei/le componenti;
- la convocazione deve essere inviata con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, che possono essere ridotti a due in caso di convocazione d'urgenza;
- la convocazione può essere richiesta da 1/3 dei/le componenti, che devono indicare l'argomento da inserire all'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione

deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta;

- i documenti preparatori sono resi disponibili entro le 24 ore antecedenti alla seduta attraverso un sistema telematico di gestione documentale. Il sistema permette l'accesso via Intranet alla documentazione istruttoria e ai verbali, in bozza e definitivi;
- la seduta è valida qualora sia presente la maggioranza degli/le aventi diritto dedotti gli/le assenti giustificati. In ogni caso è richiesta la presenza di almeno 1/3 dei/le componenti aventi voto deliberativo;
- i/le componenti che intervengono nella discussione devono attenersi all'argomento dell'ordine del giorno e possono chiedere, nel corso della seduta, la verbalizzazione dei propri interventi, facendo pervenire al/la segretario/a il relativo testo entro i due giorni successivi alla chiusura della seduta. I/Le componenti possono presentare emendamenti alle proposte di delibera;
- salvo quando diversamente previsto, le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei/le presenti;
- le deliberazioni sono immediatamente esecutive. Il Consiglio può, ove consentito, differire l'esecutività della deliberazione;
- la presa d'atto del verbale viene portata in approvazione, di norma, entro la seconda seduta ordinaria successiva a quella cui è riferito;
- lo svolgimento delle sedute di Consiglio con modalità telematica e ausilio di sistemi di videoconferenza è disciplinato dallo specifico Regolamento del Politecnico in materia.

Titolo 3 – Il Direttore/La Direttrice

Articolo 3.1 – Funzioni

Il Direttore/La Direttrice rappresenta il Dipartimento; è responsabile dello svolgimento di tutte le attività che fanno capo allo stesso in coerenza con i vincoli e le previsioni normative e assicura l'applicazione dei principi della qualità e della trasparenza che devono permeare tutte le attività.

Il Direttore/La Direttrice è eletto/a dai componenti del Consiglio di Dipartimento tra i professori e le professoresse di I fascia; può essere eletto/a tra i professori e le professoresse di II fascia nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore/La Direttrice dura in carica quattro anni e può essere rieletto/a una sola volta.

Consultate le rispettive componenti di personale (docente, ricercatore, PTAB, TdR) del DIST afferenti al Politecnico e all'Università, il Direttore/La Direttrice nomina due Vicedirettori/Vicedirettrici (uno/a afferente all'Università e uno/a afferente al Politecnico) che lo/a coadiuvano nella gestione del Dipartimento. Il Vicedirettore/La Vicedirettrice afferente allo stesso ateneo del Direttore/della Direttrice assume il ruolo di vicario/a, cioè di temporaneo/a sostituto/a che assume le funzioni del Direttore/della Direttrice in caso di sua vacanza, impedimento o assenza.

Gli atti amministrativi e gestionali che attengono al personale dell'Ateneo diverso da quello di appartenenza del Direttore/della Direttrice sono di competenza del Vicedirettore/della Vicedirettrice dell'Ateneo a cui afferisce detto personale, acquisito il visto, o analoga espressione, dal Direttore/della Direttrice.

In collaborazione con il/la Responsabile Gestionale Amministrativo/a (appartenente alla struttura tecnico-amministrativa del Politecnico) e in accordo con i/le Direttori/Direttrici Generali dei due Atenei, il Direttore/la Direttrice individua le azioni necessarie per una adeguata organizzazione interna, finalizzata all'efficienza e all'efficacia dei servizi e ne cura la realizzazione; assicura l'applicazione dei principi della qualità e della trasparenza che devono permeare tutte le attività istituzionali.

Il Direttore/la Direttrice è nominato/a con decreto rettorale dal Rettore del Politecnico.

Il Direttore/la Direttrice ha altresì facoltà di nominare tra i/le componenti del Consiglio i/le referenti per specifiche attività.

Il Direttore/la Direttrice in particolare:

- 1) predispone insieme al/la Responsabile Gestionale Amministrativo/a la proposta di budget di previsione del Dipartimento;
- 2) amministra ed è responsabile del budget del Dipartimento secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Politecnico;
- 3) esercita autonomi poteri di spesa nell'ambito delle prerogative a egli/ella delegate;
- 4) con l'ausilio delle risorse strumentali e umane attribuite al Distretto del Dipartimento lato Politecnico e al Dipartimento lato Università, in coerenza con le linee strategiche di entrambi gli Atenei e del Dipartimento, e nel rispetto delle modalità di gestione amministrativa individuate dai/le Direttori/Direttrici Generali, assicura il funzionamento organizzativo del Dipartimento e la gestione dell'attività tecnico-amministrativa a esso riferibile;
- 5) promuove l'attività e il funzionamento del Dipartimento, con la collaborazione della Giunta, definendo le strategie interne e assicurando la programmazione pluriennale delle risorse di budget e logistiche;
- 6) è il/la consegnatario/a dei beni mobili assegnati e/o acquisiti nel tempo del Dipartimento;
- 7) stipula e sottoscrive, al fine di assicurare il funzionamento del Dipartimento e lo svolgimento di tutte le attività a esso riferibili, contratti e convenzioni (di forniture e servizi) in coerenza con le linee strategiche dei due Atenei e del Dipartimento e nei limiti delle risorse di budget a ciò destinate; ha la facoltà di delegare la stipula e la sottoscrizione dei predetti atti a soggetti dallo/la stesso/a individuati con apposito atto;
- 8) approva e sottoscrive contratti e convenzioni per attività di ricerca conto terzi e/o finanziata da organismi nazionali o internazionali, in attuazione delle deleghe attribuitegli/le dagli Organi di Governo del Politecnico, previa deliberazione o espressione di parere del Consiglio o Giunta, ove previsto, laddove la responsabilità scientifica dell'attività sia assunta dal personale del DIST lato Politecnico;
- 9) approva e sottoscrive contratti e convenzioni per attività di ricerca conto terzi da organismi nazionali o internazionali, in attuazione delle deleghe attribuitegli/le dagli Organi di Governo del Politecnico secondo quanto previsto all'art. 8 della Convenzione, previa deliberazione o espressione di parere del Consiglio o Giunta, ove previsto, laddove la responsabilità scientifica dell'attività sia assunta dal personale del DIST lato Università;
- 10) approva e sottoscrive le proposte di partecipazione a programmi di finanziamento nazionali o internazionali in attuazione delle deleghe attribuitegli/le

dagli Organi di Governo;

- 11) tiene i rapporti con gli Organi di Governo e con le Strutture preposte a coordinamento, armonizzazione, organizzazione e gestione dell'attività didattica e formativa e della ricerca ed esercita le attribuzioni previste dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti per gli specifici ambiti di competenza di ciascuno dei due Atenei;
- 12) coordina e valida lo svolgimento delle attività dei ricercatori e delle ricercatrici a tempo determinato afferenti al Dipartimento, come previsto dal regolamento in materia dell'Ateneo di afferenza;
- 13) convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta, fissa l'ordine del giorno delle relative riunioni, dando attuazione dei rispettivi deliberati;
- 14) assume le deliberazioni e le rende esecutive per le materie assegnate e/o delegate dagli Organi di Governo di entrambi gli Atenei, ciascuno per gli ambiti di competenza;
- 15) vigila sull'osservanza nell'ambito del Dipartimento delle Leggi, degli Statuti e dei Regolamenti interni;
- 16) adotta le misure necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori per gli aspetti di sua competenza, in base a quanto contemplato dall'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e definito all'art. 12 della Convenzione;
- 17) esprime parere al/la Direttore/Direttrice Generale del Politecnico in merito alla individuazione del/la Responsabile Gestionale Amministrativo/a, appartenente al personale PTAB del Politecnico;
- 18) è responsabile dell'immagine esterna e della comunicazione del Dipartimento.

Titolo 4 – La Giunta

Articolo 4.1 – Funzioni

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore/la Direttrice.

Essa si riunisce in via ordinaria su iniziativa del Direttore/della Direttrice o su richiesta di almeno 1/3 dei/le suoi/e componenti.

La Giunta può avvalersi di Commissioni o Gruppi di lavoro istruttori, temporanei o permanenti. Durata, composizione e attribuzioni di tali commissioni o gruppi istruttori sono deliberate dalla Giunta. La Giunta è competente su tutto quanto delegato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 4.2 – Composizione e durata

La Giunta risulta così composta:

a) Componente docente

Oltre a Direttore/Direttrice e i/le due Vice Direttori/Direttrici, fanno parte di diritto della Giunta:

- 4 docenti se il Dipartimento ha numerosità del corpo docente minore o uguale a 60;
- 6 docenti se il Dipartimento ha numerosità del corpo docente maggiore di 61 e minore o uguale a 100;
- 8 docenti se il Dipartimento ha numerosità del corpo docente maggiore di 100.

b) Componente tecnico-amministrativa

Il/La Responsabile Gestionale Amministrativo/a fa parte di diritto e senza diritto di voto della Giunta.

Vengono eletti:

- un/a appartenente al settore amministrativo o amministrativo-gestionale o bibliotecario afferente al Politecnico;
- un/a appartenente al settore tecnico, tecnico-scientifico e tecnologico afferente al Politecnico;
- un/a appartenente al settore tecnico, tecnico della ricerca o amministrativo afferente all'Università.

L'elezione è indetta dal Direttore/dalla Direttrice. La Giunta dura in carica quattro anni e il mandato è coincidente a quello del Direttore/della Direttrice.

Articolo 4.3 – Funzionamento

La Giunta delibera sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento.

La Giunta di Dipartimento applica le norme generali sul funzionamento degli organi collegiali di cui al titolo VI del Regolamento Generale di Ateneo del Politecnico; in particolare:

- la Giunta si riunisce sotto la presidenza del Direttore/della Direttrice. In caso di sua assenza, il Direttore/la Direttrice indica quale dei/le Vice Direttori/Direttrici presiede la seduta;
- la convocazione, che riporta anche gli argomenti all'ordine del giorno, avviene, di norma, per posta elettronica, con messaggio inviato all'indirizzo istituzionale attribuito dai rispettivi Atenei, con meccanismo di verifica dell'avvenuto recapito. Sono inseriti all'Ordine del giorno anche quei punti per i quali sia pervenuta richiesta da parte di almeno 1/3 dei/le componenti;
- la convocazione deve essere inviata con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, che possono essere ridotti a due in caso di convocazione d'urgenza;
- la convocazione può essere richiesta da 1/3 dei/le componenti, che devono indicare l'argomento da inserire all'ordine del giorno. In tal caso, la convocazione deve avvenire entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta;
- i documenti preparatori sono resi disponibili entro le 24 ore antecedenti la seduta attraverso un sistema telematico di gestione documentale. Il sistema permette l'accesso via Intranet alla documentazione istruttoria e ai verbali, in bozza e definitivi;
- la seduta è valida quando siano presenti il Direttore/la Direttrice o il Vicedirettore/la Vicedirettrice delegato/a a presiederla e almeno la metà dei/le suoi componenti dedotti gli/le assenti giustificati/e. In ogni caso è richiesta la presenza di almeno 1/3 dei/le componenti aventi voto deliberativo. Il/La Responsabile Gestionale Amministrativo/a svolge le funzioni di Segretario/a. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo/a, il Direttore/la Direttrice designa un Segretario/una Segretaria tra i/le presenti;
- i/le componenti che intervengono nella discussione devono attenersi all'argomento dell'ordine del giorno e possono chiedere, nel corso della seduta, la verbalizzazione dei propri interventi, facendo pervenire al/la segretario/a il relativo testo entro i due giorni successivi alla chiusura della seduta. I/Le componenti possono presentare emendamenti alle proposte di delibera;

- salvo quando diversamente previsto dalle deleghe attribuite dal Consiglio, le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei/le presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Direttore/della Direttrice o, in sua assenza, del Vicedirettore/della Vicedirettrice che presiede la seduta;
- per gli argomenti non oggetto di delega, su richiesta del Direttore/della Direttrice, la Giunta svolge ruolo istruttorio e presenta al Consiglio di Dipartimento proposte di delibera;
- le deliberazioni sono immediatamente esecutive. La Giunta può, ove consentito, differire l'esecutività della deliberazione;
- la presa d'atto del verbale viene portata in approvazione, di norma, entro la seconda seduta ordinaria successiva a quella cui è riferito;
- lo svolgimento delle sedute di Giunta con modalità telematica e ausilio di sistemi di video conferenza è disciplinato dallo specifico Regolamento del Politecnico in materia.

Titolo 5 – Modalità di elezione degli organi e delle rappresentanze

Articolo 5.1 – Principi generali

Riferimento primario per le designazioni elettive, decadenze, vacanze, elettorato attivo e passivo, è costituito, per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo del Politecnico.

Ogni elettore/elettice ha diritto a esprimere, di norma, preferenze per non più di un terzo arrotondato all'intero superiore dei/le rappresentanti da eleggere.

Articolo 5.2 – Commissione Elettorale

Tutte le elezioni dipartimentali sono curate da una Commissione Elettorale di cui non possono far parte i/le candidati/e; essa è composta da almeno tre componenti. Le modalità di designazione sono definite dal Consiglio di Dipartimento.

Per le elezioni del Direttore/della Direttrice di Dipartimento la Commissione Elettorale è presieduta dal/la Decano/a dei professori e delle professoresse di ruolo di prima fascia.

Articolo 5.3 – Elezione del Direttore/della Direttrice

Le procedure e i tempi di indizione e lo svolgimento delle elezioni del Direttore/della Direttrice sono definite dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo del Politecnico, sede amministrativa del Dipartimento.

Il/La Responsabile Gestionale Amministrativo/a fa parte dell'elettorato attivo.

Articolo 5.4 – Rappresentanza del personale PTAB del Politecnico e PTA/TdR dell'Università nel Consiglio di Dipartimento

Le elezioni per la rappresentanza della componente del PTAB/TdR sono indette dal Direttore/dalla Direttrice e si svolgono entro due mesi prima dell'inizio del mandato del Direttore/della Direttrice, nonché a seguito dell'emanazione del Decreto di nomina del

Direttore/della Direttrice stesso/a da parte del Rettore/della Rettrice del Politecnico.

Nella sua totalità, la rappresentanza in Consiglio della componente PTAB e PTAB/TdR è determinata in misura non superiore al 20% del numero dei professori/delle professoresse di ruolo e ricercatori/ricercatrici sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, al momento dell'indizione delle elezioni.

Il 75% dei seggi attribuibili a tale componente è suddiviso tra PTAB del Politecnico e PTAB/TdR dell'Università in proporzione alla rispettiva numerosità al momento dell'indizione delle elezioni. Le approssimazioni in tale calcolo sono quantificate al numero intero più vicino.

L'elettorato attivo coincide con l'elettorato passivo ed è costituito dal PTAB del Politecnico e dal PTAB/TdR dell'Università nella loro totalità.

In fase di presentazione delle candidature del PTAB/TdR, con riferimento alla componente afferente all'Università il numero minimo di candidature sarà pari ai 2/3 del personale PTAB/TdR assegnato al Dipartimento. Qualora alla chiusura dei termini per la presentazione delle candidature, non si raggiunga il numero minimo previsto, i termini di cui sopra saranno riaperti per una sola volta.

Articolo 5.5 – Rappresentanze studentesche dei Corsi di laurea, laurea magistrale, di Dottorato e di Specializzazione.

La designazione delle rappresentanze studentesche avviene secondo le modalità previste dall'apposito "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo ed in altri organi collegiali" del Politecnico per i corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di specializzazione aventi sede amministrativa il Politecnico.

La designazione delle rappresentanze studentesche avviene secondo le modalità previste dall'apposito "Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche negli organi universitari ed extra-universitari" dell'Università per i corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di specializzazione aventi sede amministrativa l'Università.

Articolo 5.6 – Elezione della Giunta

Le elezioni, indette dal Direttore/dalla Direttrice, si svolgono entro due mesi prima dell'inizio del mandato del Direttore/della Direttrice, nonché a seguito dell'emanazione del Decreto di nomina del Direttore/della Direttrice stesso/a da parte del Rettore/della Rettrice del Politecnico. Sono esprimibili preferenze per non più di un terzo arrotondato all'intero superiore dei nominativi da eleggere.

Direttore/Direttrice, Vice Direttori/Direttrici e Responsabile Gestionale Amministrativo/a non fanno parte dell'elettorato passivo.

a) Componente docenti e ricercatori

Le candidature, per quanto possibile, dovranno esprimere, in modo equilibrato, la diversità di atenei, generi, fasce.

L'elettorato attivo e passivo per la rappresentanza della componente docente è composto da tutti/e i professori e le professoresse di I e II fascia e dai ricercatori e dalle ricercatrici a tempo indeterminato e a tempo determinato di tipo B e in Tenure Track, ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 e s.m.i., afferenti al Dipartimento alla data delle votazioni. I ricercatori/Le ricercatrici a tempo determinato di tipo A, ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 e s.m.i., rientrano esclusivamente nell'elettorato attivo.

b) Componente tecnico-amministrativa

Con riferimento alla rappresentanza tecnico-amministrativa, l'elettorato passivo è diviso tra: PTAB del Politecnico assegnato al Distretto Amministrativo e PTAB/TdR dell'Università assegnato al Dipartimento risultati/e eletti/e in Consiglio di Dipartimento.

L'elettorato attivo per la rappresentanza della componente del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è costituito dal PTAB del Politecnico e dal PTAB/TdR dell'Università nella loro totalità.

In ottemperanza al principio di pari opportunità, nel caso in cui in ciascuna delle due componenti a) docenti e ricercatori/ricercatrici e b) personale tecnico-amministrativo non vi sia almeno un/a candidato/a per ciascun genere, per ciascun ateneo e per ciascuna fascia i termini di presentazione delle candidature vengono riaperti per una sola volta.

Articolo 5.7 – Validità delle votazioni

Per le elezioni delle rappresentanze nel Consiglio e nella Giunta, le votazioni sono valide se la partecipazione al voto supera il 50% degli/Ile aventi diritto.

In caso di parità di voti ricevuti, risulta eletto/a il/la candidato/a di maggiore anzianità di ruolo o, in caso di ulteriore parità, il/la candidato/a di maggiore anzianità anagrafica.

Titolo 6 – Modalità di gestione

Articolo 6.1 – Principi generali

Il Dipartimento è un centro di responsabilità: gestisce in autonomia il budget di sua competenza e redige i relativi documenti contabili, nel rispetto dei principi contabili, anche in riferimento al bilancio unico di Ateneo Politecnico di cui alla L. 240/2010 e s.m.i., fermo restando che le risorse trasferite dall'Università al DIST entrano nel bilancio in gestione al Politecnico.

Il Dipartimento assume la responsabilità delle obbligazioni derivanti dalla esecuzione di programmi e progetti di ricerca finanziati da Ministeri, Commissione Europea, Enti territoriali, Enti Pubblici e privati e del corretto utilizzo dei finanziamenti erogati, assumendo l'onere di rispondere a eventuali richieste di risarcimento e recuperi finanziari.

Per quanto riguarda la partecipazione ai bandi competitivi si rinvia a quanto previsto nella Convenzione.

Le risorse umane e strumentali per il supporto amministrativo-gestionale e tecnico del Dipartimento sono consultabili sul sito del Dipartimento, alla pagina <http://www.dist.polito.it/>.

Il PTAB del Politecnico e il PTAB/TdR dell'Università seguono le regole di servizio dell'Ateneo di appartenenza (es. gestione presenze, valutazione, trattamento accessorio ecc.).

Il Dipartimento utilizza i mezzi e le risorse a sua disposizione e ne assicura la razionale utilizzazione.

In particolare, il Dipartimento, in un'ottica di armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, si avvale in via prioritaria di servizi già in uso e resi disponibili dai due Atenei.

Articolo 6.2 – Gestione del Dipartimento

Lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e bibliotecarie erogate dal PTAB del Politecnico è assicurato dal Distretto di Dipartimento, struttura gestionale con funzioni di servizio e supporto alle attività svolte da tutto il personale del DIST.

Il Distretto è la struttura gestionale di supporto organizzativo a presidio e coordinamento di tutte le filiere di attività svolte dal Dipartimento.

Entrambi gli Atenei contribuiscono alla dotazione di personale amministrativo per la gestione complessiva del Dipartimento, secondo quanto previsto dalla Convenzione.

Il Politecnico assegna al Distretto le risorse umane tecnico-amministrative necessarie allo svolgimento delle attività amministrativo-gestionali e tecniche del Dipartimento.

L'Università assegna al Dipartimento le risorse umane tecnico-amministrative necessarie allo svolgimento delle attività amministrativo-gestionali e tecniche del Dipartimento.

Fanno altresì riferimento al Distretto di Dipartimento i/le collaboratori/collaboratrici esterni/e di supporto all'attività di ricerca, per attività tecnico-informatiche o gestionali.

Il Dipartimento può avere al suo interno strutture di supporto alla didattica e alla ricerca quali Laboratori e Centri di Ricerca, che possono essere normati da appositi Regolamenti specifici.

Il PTAB/TdR afferente al DIST nei ruoli di entrambi gli Atenei partecipa all'elaborazione delle linee di indirizzo del Dipartimento attraverso la propria rappresentanza negli organi collegiali del Dipartimento.

Il/la Responsabile Gestionale Amministrativo/a del Distretto del Dipartimento assicura il coordinamento dell'attività amministrativo-gestionale del Dipartimento in modo da garantire un efficace collegamento tra l'attività del Dipartimento e le linee generali dell'attività di gestione di entrambi gli Atenei in attuazione a quanto previsto dalla Convenzione. Opera applicando le modalità di gestione stabilite dal/la Direttore/Direttrice Generale del Politecnico. Assicura supporto al Direttore/alla Direttrice di Dipartimento e al/la Direttore/Direttrice Generale del Politecnico per tutte le attività che concernono il miglior funzionamento del Dipartimento compreso il Piano Strategico del Dipartimento, in attuazione delle missioni istituzionali e dei Piani Strategici dei due Atenei. Garantisce il raccordo con il Co.Re.Ge. e le Strutture di I livello di riferimento per i vari ambiti di attività del Politecnico e con i Poli individuati in Convenzione come riferimento unico per le informazioni relative ai progetti finanziati o per le attività formative e informative in ambito didattico. Presiede l'attuazione del modello organizzativo del Distretto definito dalla Direzione Generale del Politecnico.

È "Responsabile di Struttura" ai sensi della normativa vigente e delle fonti interne in ogni momento vigenti. In questo ambito, il/la Responsabile Gestionale di Distretto:

- adotta tutti i necessari atti e provvedimenti a rilevanza interna nell'ambito delle responsabilità assegnate;
- è responsabile dei procedimenti di competenza e della correttezza amministrativa, tecnica e normativa degli atti emessi, anche con riferimento al processo di autorizzazione al pagamento di competenza del Direttore/della Direttrice di Dipartimento;
- cura la verbalizzazione e attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive degli Organi del Dipartimento e supporta le Commissioni Istruttorie Dipartimentali;
- è responsabile delle variazioni di budget effettuate sul sezionale di bilancio del Politecnico della propria Struttura con riferimento alle tipologie previste nel

Regolamento di Ateneo del Politecnico in materia;

- supporta i processi di assicurazione della qualità dipartimentali;
- collabora alla progettazione di soluzioni innovative finalizzate al miglioramento dei servizi in raccordo con le Direzioni Generali di Politecnico e Università;
- è responsabile della gestione del personale del Distretto.

Le attività di gestione del PTAB/TdR dell'Università sono affidate operativamente al Direttore/alla Direttrice se appartenente ai ruoli dell'Università, oppure, nel caso in cui il Direttore/la Direttrice appartenga ai ruoli del Politecnico, al/la Vice Direttore/Direttrice DIST dell'Università.

Titolo 7 – Norme finali

Articolo 7.1 – Approvazione ed entrata in vigore

Come definito dalla Convenzione, il presente Regolamento è approvato ed entra in vigore a espletamento dell'iter così strutturato:

- approvazione del Consiglio di Dipartimento del DIST;
- approvazione del Senato Accademico del Politecnico;
- approvazione del Senato Accademico dell'Università;
- emanazione con decreto rettorale del Politecnico.

Articolo 7.2 – Allegati

Sono allegati a questo Regolamento i seguenti documenti:

All. 1 – Settori Scientifico Disciplinari

All. 2 – Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale

All. 3 – Formazione di III livello

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO

Allegato 1
Aggiornato al 25.2.2026

Settori Scientifico Disciplinari

AGRI-04/A Idraulica agraria e sistemazioni idraulicoforestali
AGRI-04/B Meccanica agraria
CEAR-02/C Ingegneria delle materie prime
CEAR-03/B Trasporti
CEAR-03/C Estimo e valutazione
CEAR-04/A Geomatica
CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura
CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana
CEAR-09/B Architettura del paesaggio
CEAR-11/A Storia dell'architettura
CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica
CEAR-12/B Urbanistica
CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
ECON-03/A Scienza delle finanze
ECON-06/A -Economia aziendale
GEOG-01/A Geografia
GEOG-01/B Geografia economico- politica
GEOS-03/B Geologia applicata
GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia
GSPS-02/A Scienza politica
GSPS-03/A Storia del pensiero politico
GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi
GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici
GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio
IEGE-01/A Ingegneria economico- gestionale
IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni
MATH-04/A Fisica matematica

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO

Allegato 2
Aggiornato al 25.2.2026

Corsi di Laurea e Lauree Magistrali

Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale (L-21 PoliTO)
Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale (LM-48 PoliTO)
Digital Skills for Sustainable Societal Transitions (LM-91 PoliTO Interateneo)
Architettura del paesaggio (LM-3 PoliTO Interateneo)
Geografia e Scienze Territoriali (LM-80 UniTO Interateneo)
Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio (LM-56 UniTO Interateneo)
Cultural Heritage and Creativity for tourism and territorial development (LM-49 UniTO)

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO

Allegato 3
Aggiornato al 25.2.2026

Formazione di III livello

Dottorato Interateneo in "Urban and Regional Development"
Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio